

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

BRAGA - Al Ministro dell'Interno. — Per sapere – premesso che:

i recenti episodi di guerriglia urbana verificatisi sabato e domenica scorsi a Milano, ad opera di gruppi di giovanissimi in larga parte minorenni, caratterizzati da violenti danneggiamenti, saccheggi di negozi e scontri con le forze dell'ordine, hanno destato forte preoccupazione per la sicurezza dei cittadini e la tutela dell'ordine pubblico;

secondo notizie di stampa, nelle ultime ore sarebbero circolati sui social e su alcune piattaforme di messaggistica inviti a organizzare nuove manifestazioni violente in altre città, tra cui Como, dove è stata anche diffusa una locandina inneggiante la "Rivolta a Como" con l'obiettivo di replicare la devastazione di Milano per "distruggere Como tutti insieme", con riferimento a una presunta mobilitazione il prossimo 24 ottobre;

la provenienza e l'attendibilità di tali messaggi non risultano ancora al momento accertate, né è possibile escludere che la loro diffusione sia finalizzata ad alimentare un clima di allarme e tensione sociale;

particolare preoccupazione desta il fatto che la convocazione a Como sia stata rilanciata sui social da Andrea Ballarati, noto esponente dell'estrema destra, già promotore del controverso 'Remigration Summit' di Gallarate, vicino a movimenti suprematisti e remigrazionisti europei;

secondo fonti giornalistiche tale iniziativa si inserirebbe in una strategia dell'estrema destra neofascista e xenofoba volta a strumentalizzare e amplificare gli episodi di violenza, alimentando un clima di paura e tensione sociale, per poi legittimare ronde, contromanifestazioni e azioni di forza presentate come necessarie a ristabilire l'ordine pubblico, con il rischio di provocare ulteriori scontri;

l'obiettivo di questi gruppi estremisti sarebbe duplice: sfruttare le violenze di piazza per giustificare l'organizzazione di azioni muscolari di controllo del territorio che esulano dalle autorità competenti e al contempo delegittimare le manifestazioni pacifiche, oscurando le legittime rivendicazioni degli studenti e dei cittadini;

parallelamente, sono circolati in rete avvisi, al momento non confermati, relativi a presunte intenzioni di compiere aggressioni e violenze ai danni di cittadini stranieri, con riferimenti alle città di Cremona e Pavia, contribuendo ad alimentare un clima di tensione sociale inaccettabile;

è indispensabile distinguere nettamente il legittimo esercizio del diritto costituzionale di manifestare e dissentire pacificamente da ogni forma di violenza o guerriglia urbana così come da ogni tentativo di manipolazione politica delle tensioni sociali, garantendo il pieno sostegno all'operato delle forze dell'ordine e impedendo qualsiasi iniziativa di controllo del territorio al di fuori delle autorità competenti -:

se il Ministro sia a conoscenza dei fatti richiamati e quali verifiche siano state avviate per accertare l'origine, l'attendibilità e le finalità dei messaggi diffusi in rete;

quali misure di prevenzione, monitoraggio e presidio del territorio siano state predisposte, in particolare a Como in vista del prossimo 24 ottobre, e nelle altre città potenzialmente interessate.